

Il Presidente Nazionale

Prot. n. Il 18/01/24

Padova, 18.01.2024

Alla Cortese Attenzione

**Dell'Ufficio di presidenza
dei Gruppi e delle Commissioni riunite
Affari Costituzionali e Bilancio della
Camera dei Deputati**
Loro Sedi

Oggetto: Esame del disegno di legge C. 1633, conversione in legge del decreto-legge n. 215 del 2023, recante disposizioni urgenti in materia di termini normativi: memoria dell'associazione nazionale FederSpecializzandi

Con la presente desidero ringraziare anticipatamente a nome dell'associazione l'intero Ufficio di Presidenza e tutti gli Onorevoli che vorranno considerare il nostro contributo.

FederSpecializzandi è la prima associazione di Medici specializzandi per nascita che nel 2023 ha compiuto venti anni di attività. Le battaglie che storicamente sono state proprie dell'associazione sono incentrate sulla tutela dei Medici Specializzandi e su azioni volte a migliorare la qualità della formazione medico specialistica come volano per il miglioramento del Servizio Sanitario Nazionale del presente e del futuro.

Tale pensiero oggi si concretizza nella continua richiesta di un tavolo volto alla riforma della formazione medica e medica specialistica con il fine di ridefinire le conoscenze e competenze del medico chirurgo neo-laureato, le modalità di accesso con cui questi si interfaccia alla formazione *post-lauream*, ma anche il processo di acquisizione delle competenze proprie di un medico specialista e i progressivi gradi di autonomia lavorativa. Parallelamente a tutto ciò, chiediamo una indicizzazione della borsa in relazione alla svalutazione della stessa per effetto dell'inflazione. In sintesi, FederSpecializzandi richiede un aggiornamento del contratto di formazione medico specialistica rimasto fermo all'ormai lontano 1999.

Uno dei temi oggetto di riflessione nel 2024 è se le incompatibilità allora fissate risultino essere ancora attuali vista l'evoluzione della società nel mentre intercorsa. Nel disegno di legge in esame si prorogano sino al 31.12.2024 i contratti emergenziali COVID, fattispecie contrattuali sorte in risposta all'emergenza pandemica ai sensi all'articolo 2-bis, comma 3, del decreto-legge 18/2020 sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27. Questa norma, in deroga alla 368/99 ha contribuito a soverchiare il sistema definendo ai fini dell'acquisizione del titolo "formazione" ciò che invece era a tutti gli effetti del lavoro libero professionale. La norma, fondamentale e necessaria, ha offerto alle Aziende Sanitarie uno strumento per limitare rapidamente le carenze nelle proprie piante organico al fine di poter garantire la continuità dei processi assistenziali nei momenti più bui dell'emergenza pandemica. Tale necessità oggi è evidentemente mutata e, forse, persiste solo in alcuni settori, ovvero quelli più gravati dagli errori di programmazione occorsi negli ultimi decenni. Appare dunque utile chiedersi quale possa essere l'utilità di prorogare tali fattispecie contrattuali visto l'esistenza di un'altra formula di contrattualizzazione, quella ex Dl Calabria, che offre ai Medici specializzandi maggiori garanzie con la stabilizzazione all'atto dell'acquisizione del titolo. Riteniamo perciò che le norme emergenziali e transitorie debbano rimanere tali: comprendiamo la proroga introdotta in relazione a specifici contesti parcellari ma riteniamo necessario che il Legislatore debba accelerare il proprio intervento con una riforma

caratterizzata da una visione d'insieme che sappia al contempo valorizzare le professionalità dei Medici in formazione specialistica e disegnare percorsi che portino alla stabilizzazione dei giovani professionisti, creando attrattività nella sanità pubblica così da rispondere alle esigenze delle Aziende Sanitarie.

Padova, 18.01.2023

Michele Nicoletti
Presidente Nazionale
FederSpecializzandi

